DELTA

Ariano, Corbola, Loreo, Papozze, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Taglio di Po

www.lavocedirovigo.it, e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it, Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

PORTO TOLLE Il sindaco Bellan e l'assessore Gibin: "Meno burocrazia, salvaguardare i posti di lavoro"

Pesca, "chiediamo aiuto a Regione e Governo"

Settore ittico, intervengono il sindaco di Porto Tolle Claudio Bellan e l'assessore con delega alla pesca Valerio Gibin: "Il problema del continuo interramento della bocca del porto di Pila e la situazione di criticità in cui si trovano oggi le lagune nel territorio del Comune di Porto Tolle e la Sacca degli Scardovari, denunciata dai presidenti delle Cooperative di pescatori e dovuta alla mancanza di interventi di scavo, rappresentano le due facce della stessa medaglia. Se è vero che il problema dell'interramento dei porti è un'emergenza nazionale che riguarda tutto il territorio del Belpaese, è altrettanto vero che la questione assume delle valenze del tutto particolari nel contesto del Delta. A differenza degli altri territori, il contesto deltizio si contraddistingue per l'azione naturale svolta da millenni dal fiume Po nella sua foce che con il deposito di quantità impressionanti di inerti determina, da sempre, un avanzamento della linea di costa in un processo di continua metamorfosi degli ambienti. Un ambiente unico straordinario per le sue caratteristiche ambientali e di biodiversità, territorio Mab Unesco, riserva naturale unica nel suo genere in Italia e in Europa". Aggiungono Bellan e Gibin: "Se siamo tutti concordi che il nostro territorio è unico, dovremmo essere tutti concordi nel dire che serve una legge speciale per il Delta del Po che possa consentire di sburocratizzare gli interventi, necessari per salvaguardare le attività economiche la biodiversita e ambiente, però con tempestività, continuità e concretezza. Non e possibile che un intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle lagune passano tre/quattro anni della progettazione alla realizzazione perché in un territorio che cambia in una notte si rischia di fare interventi inutili ed inefficaci con sperpero di risorse e con rischio di compromettere in modo irreversibile attività economica e ambientale". Proseguono Bellan e Gibin: "Oggi il consorzio pescatori ha già subito importanti perdite. Il seme delle cozze è completamente morto per la mancanza di ossigenazione delle lagune ed è a rischio gran moria di notevoli quantità di vongole, che condizionerà in modo determinante la produzione e raccolta nei mesi più importanti di novembre e dicembre. Non possiamo più tollerare questa situazione, ostaggio della burocrazia. Chiediamo interventi politici importanti alla Regione e al Governo, soprattutto nella salvaguardia dell'economia e dei posti di lavoro di questo territorio unico" concludono gli esponenti dell'amministrazione comunale di Porto Tolle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROSOLINA Il consigliere provinciale fa notare: "E' un disservizio verso clienti e turisti"

Al mare senza sportello postamat

La battaglia portata avanti da Daniele Ceccarello: "Grave mancanza per una zona turistica"

ROSOLINA MARE - Da anni il consigliere provinciale Daniele Ceccarello continua ad esporre agli uffici dirigenziali di Poste Italiane il disagio, lamentato da molti utenti e turisti di Rosolina Mare, nei mesi estivi, periodo di massima affluenza balneare, dovuto alla mancanza di uno sportello postamat. Un appello che, finora, è rimasto inascoltato.

"Da parecchio tempo mi sto battendo, sollecitando di frequente Poste Italiane, per la riapertura di uno sportello temporaneo a Rosolina Mare, ricordando che qualche anno fa era funzionante, ma ormai, da quello che si vede, è solo un ricordo, poiché anche questa stagione estiva sta trascorrendo senza alcuna apertura", commenta amaramente Ceccarello.

"Non riesco a capire il motivo per cui, in una zona turistica come questa, che riscontra più d 50mila presenze ogni estate, molte delle quali clienti di Poste italiane, tale azienda rimanga sorda alle esigenze dei suoi clienti, negando l'apertura di uno sportello, per quattro mesi l'anno", aggiunge il consigliere provinciale.

Il consigliere provinciale Daniele Ceccarello

"Continuo a raccogliere personalmente le numerose lamentele da parte dei molti clienti e risparmiatori di Poste italiane - sostiene Ceccarello - e io prontamente rispondo che ho fatto (e lo sto facendo tuttora), parecchie richieste all'azienda, ma, purtroppo, finora inascoltate".

"Inoltre - aggiunge il consigliere provinciale - si deve tenere presente che il numero di correntisti di Poste italiane a Rosolina Mare aumenta di molto nei quattro mesi del periodo estivo, perciò, non avere a disposizione un servizio di sportello Postamat, per le normali transazioni postali e bancarie, diventa un gravoso problema di scomodità logistica e di tempo. I clienti di Poste Italiane, infatti, devono spostarsi nell'ufficio postale del Comune di Rosolina, percorrendo un tragitto di circa una quindicina di chilometri".

"Oltre che essere un disservizio verso utenti e clienti di Poste italiane - conclude Ceccarello - la mancanza di uno sportello postamat, necessario, crea una non bella immagine all'azienda, la quale negli anni, ha sempre dimostrato, al contrario, di essere al fianco dei cittadini, con servizi e professionalità. Sarebbe opportuno quindi che la dirigenza aziendale ascoltasse le richieste delle persone, che popolano Rosolina Mare per quattro mesi l'anno e facesse ritornare lo sportello, ormai chiuso da anni" dichiara il consigliere provinciale auspicando una risposta positiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBARELLA E la Big Band

Stasera all'arena spettacoli concerto live di Paolo Belli

ALBARELLA (Rosolina) - Ritmo travolgente e un sound inconfondibile. Sono queste le "armi segrete" utilizzate da Paolo Belli per incantare il pubblico che da anni lo segue e che lo aspetta nelle piazze di tutta Italia. Il nuovo tour estivo, partito da Paola di fronte a oltre 10mila persone, fa tappa stasera ad Albarella. Il concerto di Paolo Belli e la sua Big Band è previsto per le 21.45 all'arena spettacoli del centro sportivo. Fra i primi a proporre lo swing in tv, Paolo Belli ha ottenuto attestati di stima da parte di pubblico e critica, conquistando il cuore di tutti gli appassionati di musica dal vivo. Il concerto è un susseguirsi dei suoi più grandi successi insieme ai classici della musica italiana, con omaggi ad alcuni maestri che hanno influenzato la sua carriera, tra i quali Renato Carosone, Enzo Jannacci e Paolo Conte. Uno show in cui ottima musica, fra swing, latin e pop, e grande voglia di stare insieme, formano un mix travolgente per coinvolgere il pubblico che, di canzone in canzone, diventa parte integrante dello spettacolo. La Paolo Belli Big Band, che da anni lo accompagna nei programmi tv delle reti Rai, nelle piazze e nei teatri, in Italia e all'estero, è composta da: Mauro Parma (batteria), Enzo Proietti (piano e hammond), Gaetano Puzzutiello (contrabasso e basso), Peppe Stefanelli (percussioni), Paolo Varoli (chitarre e banjo), Nicola Bertoncin (tromba), Daniele Bocchini (trombone), Pierluigi Bastioli (trombone), Gabriele Costantini (sax contralto e tenore), Marco Postacchini (flauto, sax Baritono e tenore), Juan Carlos Albelo Zamora (violino e armonica).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le NECROLOGIE, gli ANNIVERSARI, le PARTECIPAZIONI e i RINGRAZIAMENTI

si ricevono:
tutti i giorni dalle 9 alle 18
presso la redazione de La Voce di Rovigo
piazza Garibaldi, 17 - Rovigo
tel. 0425 200282 - fax 0425 422584
redazione.ro@lavoce-nuova.it

TARIFFE valide per privati e società

Necrologie Trigesimo Anniversari Ringraziamenti	100 euro + IVA Altezza massima 6 moduli (42x139mm), compresi eventuali simboli e foto

PAPOZZE Bergo e Rigoni all'incontro organizzato al circolo Noi

In ricordo del prof Felisati

PAPOZZE - Con un incontro sulla storia locale, tenutosi il 10 agosto al circolo Noi, è stato ricordato a Panarella il professor Felisati, spentosi a Milano il 12 marzo a 94 anni. Laureatosi in Medicina, aveva lasciato il paese nel 1950 per trasferirsi a Milano. Una carriera luminosa in campo professionale che l'aveva portato alla docenza universitaria e alla pubblicazione di numerosi articoli scientifici su riviste mediche specializzate. Studioso dagli interessi molteplici, curioso di tutto, aveva dato alle stampe numerose anche opere di carattere storico: "La fatica per immagini" (1991), "In principio era il Po" (1998), "I dannati dello Spielberg" (2011), "Panarella". "Il mito e la memoria" (2012) e lo scorso anno "La Medicina". Professione appassionata di una vita a Milano e dintorni, un atto d'amore estremo alla sua professione, una sorta di testamento spirituale perché aveva compreso che il tempo che gli era dato da vivere ormai si era quasi concluso. "Giusto ricordarlo e ringraziarlo per tutto ciò che ha dato - ha detto l'assessore Federica Bergo - l'amministrazione comunale gli è riconoscente anche perché una consistente porzione della sua biblioteca personale è stata donata a Papozze". La parola poi per una breve commemorazione a Paolo Rigoni, col quale il prof. Felisati aveva stretto amicizia ed al quale aveva affidato la prefazione del suo ultimo libro.

"Quando, ragazzo, tornavo al mio paese per passare a casa della nonna le vacanze estive, i miei coetanei e le loro famiglie, che lavoravano la terra o facevano altri umili mestieri, mi sostenevano con la loro affettuosa partecipazione, mi incitavano a proseguire negli studi e io mi sentivo caricato di una responsabilità cui non avrei potuto sottrarmi e pensavo: il grano non nasce e non cresce se non si semina. Avrei dovuto dare quindi alla mia vita un ordine ed un progetto degno della fiducia manifestata dalla mia gente e farlo con gli strumenti che la cultura dei campi mi aveva trasmesso: impegno e serietà, appunto".

© RIPRODUZIONE RISERVATA